



Dipartimento di Prevenzione

Servizio Sanità Animale

Via R. Paolini n. 42 – 65124 Pescara

Tel. Sede di Pescara: 0854253552 – Sede di Penne: 0858276540 – Sede di Scafa: 0859898856

e-mail: randagismo@ausl.it; pec: sanitaanimale.aslpe@pec.it

A. Randagismo e Igiene Urbana

Riguarda l'insieme delle azioni mirate alla tutela dell'igiene, della sanità, della incolumità e dell'economia dei cittadini che condividono gli spazi pubblici o privati con cani e gatti siano essi randagi che di proprietà:

1. Visita cani e gatti morsicatori

Nel caso di morsi da parte di cani e gatti, siano essi randagi o di proprietà, ai fini della profilassi antirabbica nei confronti del cittadino morsicato, l'animale viene visitato per scongiurare sintomi nervosi riferibili a rabbia e tenuto sotto osservazione per dieci giorni dalla data dell'evento. Nello stesso tempo, nel caso in cui si tratta di cane, viene valutata la pericolosità dell'animale da cui scaturiscono dei provvedimenti finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

2. Controllo e vigilanza su cani e gatti arrecanti inconvenienti igienico sanitari

Quando gli animali sporcano le aree pubbliche si interviene, il più delle volte insieme alla Polizia Locale, per cercare di arginare il fenomeno: se si tratta di animali di proprietà si redigono delle prescrizioni per il proprietario, nel caso di cani randagi ci si attiene alle decisioni del comune. Si tiene conto gli imbrattamenti non rappresentano solo un problema igienico, cioè di sporco, ma anche sanitario nel senso che possono fungere da veicolo di malattie infettive tra cui le zoonosi.

3. Controllo e vigilanza su cani arrecanti problemi alla pubblica incolumità

Quando i cani sono responsabili di morsi si rientra al punto 1.

In questo caso si considerano invece le tentate aggressioni, il disturbo alla quiete pubblica ed i pericoli relativi alla circolazione stradale. Si interviene, il più delle volte insieme alla Polizia Locale, per cercare di arginare il fenomeno: se si tratta di animali di proprietà si redigono delle prescrizioni per il proprietario, nel caso di cani randagi ci si attiene alle decisioni del comune.

4. Controllo su cani arrecanti problemi al patrimonio zootecnico

Quando i cani sono responsabili di danni al patrimonio zootecnico, In questo caso si considerano invece le tentate aggressioni, il disturbo alla quiete pubblica ed i pericoli relativi alla circolazione stradale. Si interviene, il più delle volte insieme alla Polizia Locale, per cercare di arginare il fenomeno: se si tratta di animali di proprietà si redigono delle prescrizioni per il proprietario, nel caso di cani randagi ci si attiene alle decisioni del comune.